

COMUNICATO STAMPA

CONSIGLIO UILM MARCHE; PALOMBELLA (UILM): "TERRITORIO CON FORTE PRESENZA DEL BIANCO, SETTORE CHE VA RILANCIATO E TUTELATO. SUL RINNOVO DEL CCNL SI RIPARTA DALLA NOSTRA PIATTAFORMA"



*"La provincia di Ancona continua a fronteggiare una situazione critica nel settore metalmeccanico, con molte aziende che si trovano a dover navigare attraverso gravi difficoltà economiche ed occupazionali. La minaccia di chiusura degli stabilimenti Beko di sono solo alcuni dei drastici passi che stanno portando a 1.935 esuberanti a livello nazionale. Nelle Marche, la ristrutturazione interessa 736 lavoratori diretti, con effetti profondi sull'indotto. A Fabriano, il sito di Melano continua a produrre piani cottura, ma i dipendenti subiscono ancora un impatto diretto con cassa integrazione mediamente per due settimane al mese". Così il Segretario generale Uilm, **Rocco Palombella**.*

"In Elica - aggiunge - nonostante gli accordi, l'attuale contesto di contrazione dei mercati sta rallentando il piano di reintegro occupazionale precedentemente fissato. Le produzioni stanno avendo una saturazione accettabile, ma continuano a necessitare un riesame nel 2025. Nell'ultimo anno, Electrolux ha iniziato a ridurre l'orario di lavoro e a promuovere una mobilità volontaria e incentivata per far fronte alla crisi produttiva. Contrazioni produttive anche in Faber e Ariston".

"Vivono momenti di crisi anche altre aziende - spiega Palombella - come Indelfab, IMR, Raicam e CNH dove la crisi perdurante ha portato a un accordo di solidarietà e una gestione complessa degli esuberanti, con una produzione drasticamente ridotta rispetto al passato. Va meglio Fincantieri dove è in corso un piano di sviluppo infrastrutturale che promette di sostenere le prospettive di lungo periodo del porto di Ancona".

"La trattativa per il rinnovo del CCNL Federmeccanica-Assistal - sottolinea il leader Uilm - si è interrotta a causa delle grandi distanze tra noi e la parte datoriale. Le nostre richieste puntano soprattutto ad aumentare in modo consistente i salari, abbiamo chiesto 280 euro di incremento salariale sui minimi al quinto livello, e a bilanciare meglio l'equilibrio vita-lavoro con la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali. Abbiamo proclamato otto ore di sciopero e c'è un solo modo per riprendere il confronto: ripartire dalle nostre proposte".

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Ufficio stampa Uilm

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA
WWW.UILM.IT - UILM@UILM.IT
TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06852622.03
C.F. 80207810583